



**OGGETTO: PIANO DELLE ACQUE COMUNE DI JESOLO
PARERE VAS n° 84 del 7/05/2019**

**Risposta al parere n° 0002167/7.5 del 19/04/2019 del Distretto delle
Alpi Orientali**

PREMESSA

In relazione al parere di cui all'oggetto in cui si fa riferimento alla necessita di individuare oltre alle opere di natura idraulica:

1. Misure di prevenzione che agiscono sulla riduzione delle vulnerabilità ed esposizione dei beni;
2. Misure di protezione con interventi non strutturali che agiscono per ridurre la probabilità di inondazioni; tali sistemi agiscono sulla probabilità di inondazione e appartengono le misure per ridurre il deflusso in alveo o sulla dinamica dell'evento di piena
3. Misure di preparazione utili per promuovere comportamenti consapevoli e pratiche corrette da parte dei cittadini, compreso le previsioni di piene ed allertamento, l'aggiornamento dei piani di emergenza e le campagne di informazione e preparazione dei cittadini

Di seguito si formulano le seguenti considerazioni relative alle diverse misure richieste.

1. MISURE DI PREVENZIONE

Tali misure sono state inserite nella relazione illustrativa, volume 01 pag 90-94, consegnato nella prima fase del Piano delle Acque nel novembre 2015. In particolare si precisa che la relazione illustrativa è un elaborato che fa parte del Piano stesso e fornisce le indicazioni generali per l'attuazione degli interventi. In tale relazione si specifica che la prima parte del Piano delle Acque è stata elaborata appositamente in concomitanza con la redazione del PAT al fine di favorire l'integrazione delle misure indicate nel Piano delle acque all'interno della valutazione di compatibilità idraulica e nelle Norme tecniche del PAT.

Si riporta di seguito alcuni di aspetti che sono stati opportunamente analizzati e valutati negli elaborati sopracitati.

- a) Pulizia dei fossati e gestione delle acque piovane
- b) Gestione dei fossi privati
- c) Garantire la compatibilità idraulica degli interventi nelle trasformazioni urbanistiche
- d) Adottare una rigorosa progettazione e manutenzione dei corsi d'acqua per la funzionalità idraulica
- e) Nella realizzazione di interventi edilizi tenere conto delle misure da adottare sulle quote degli edifici e sugli scantinati
- f) Altro emerso dai piani di protezione civile.

2. MISURE DI PROTEZIONE

Tali misure sono state già indicate nel piano con gli interventi previsti di realizzazione di nuove idrovore da parte del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, che ridurranno le



portate nei corsi d'acqua utili quindi ad accelerare lo scolo dai canali avventizi e il rapido drenaggio delle acque dalle aree interessate durante gli eventi critici.

Altri aspetti rimangono di stretta competenza degli Enti sovraordinati per quanto riguarda la gestione dei corsi d'acqua demaniali e delle mareggiate che concorrono a condizionare gli eventi critici, a cui si rimanda per le considerazioni di merito.

Per quanto riguarda gli interventi non strutturali le direttive contenute nella relazione illustrativa (cap. 9) e le indicazioni generali di pag. 96 trattano l'argomento. Si riporta uno stralcio: *"Per mantenere la sicurezza idraulica del territorio occorre agire su un duplice fronte: da un lato vanno mantenute in efficienza le aste di drenaggio, in modo tale da consentire l'allontanamento delle portate senza ostruzioni, discontinuità ed impedimenti, dall'altro lato però è necessario individuare ove possibile zone di calma, che possano fungere da volano alle portate in arrivo da monte e consentire un rilascio più lento verso valle. Entrambe le direttive sopra richiamate, in modi diversi, possono essere integrate con finalità di valorizzazione ambientale".*

3. MISURE DI PREPARAZIONE

Tali misure sono di stretta competenza del Piano di protezione civile a cui si rimanda per la completa ed esauriente trattazione di merito

S. Pietro in Cariano, 11/07/20019

Dott. Cristiano Mastella



